

fra 11., ed avremo i punti, per quali condurre l'altra curva AFB, Laft. 11.
Trat. 4.
Fig. 2.
che dimostra l'impressione dell'altra superficie esterna del Cono segata dal Cilindro predetto, e collo stesso ordine, e modo si potrà proseguire per la dimostrazione sì dell'interna, che media superficie, come nella fig. meglio si vede.

OSSERVAZIONE NONA.

Modo di gettare, e stendere in piano la superficie d'un Cono di base circolare segato da qualunque superficie retta all'asse del medesimo Cono.

Esprimasi la base del detto Cono nel semicircolo ABC, il di cui centro sia O, la grossezza, o scorza del quale dimostri l'intervallo, che resta dal semicerchio ABC al semicerchio interno GHI, fra quali due si descriva un medio, quale sia DEF; si divideranno detti semicerchi in porzioni a piacimento, come in 1. 4. &c., dalle quali divisioni si condurranno raggi al centro O, come sono 1. 3., 4. 6., e gli altri. Quindi dalle sezioni de' raggi suddetti colla perite-ria del cerchio interno si condurranno normali alla linea AC, come HO, 3. 7., 6. 8., e le altre, quali si prolungheranno al punto K per dare la forma al Cono: Eleggasi ora la superficie, colla quale s'intende segare il Cono, e sia LMN, la quale supponendosi retta all'asse del Cono, dimostra parimente la proiezione stessa, o sia la figura gettata. Fig. 3.

Dovendola adunque stendere in piano, quantunque per le dimostrazioni antecedenti si potesse ottenere, nondimeno per abbondare in ammaestramenti si farà in quest'altra maniera, cioè pigliata la distanza 8. K si trasferirà da 8. in 9., e si unirà il punto 9. al punto 6. per mezzo della retta 6. 9., così presa la distanza 7. K si trasferirà da 7. in 10., e si unirà il punto 10. al punto 3. sua primaria origine colla retta 10. 3., e parimente OK si porterà da O in 11., unendo il punto 11. al punto H colla retta H 11., e così dall'altra parte.

Fatto indi centro in K, coll'intervallo K 1. si descriverà un'arco, qual farà 1. 12., nel quale si stenderà il quadrante G 6. 3. H ne' punti 1. 13. 14. 12., quali s'uniranno tutti al punto K, e fatto nuovamente centro in O coll'intervallo O 16. si descriverà l'arco 16. 17., e dal punto 17. s'eleverà una normale alla linea AC, quale si prolungherà, finchè incontri la linea H 11. nel punto 18., e presa la distanza 11. 18., quella si porterà dal punto K fino in 19. nella linea K 12., così fatto centro in 7. coll'intervallo 7. 20. si descriverà l'arco 20. O, e dal punto O s'eleverà parimente una normale alla linea suddetta AC, finchè incontri la linea 3. 10. nel punto 22., e presa la distanza 10. 22., quella si trasferirà dal punto K in 23. nella linea K 14., e parimente preso 8. 21. si descriverà l'arco 21. 24., e dedotta pur anche un'altra normale dal punto 24., quella si prolungherà, finchè incontri la linea 6. 9. nel punto 25., e presa nuovamente

H h

vamente